

La quarta edizione va a Davide De Zan

INVICTUS: IL PREMIO LETTERARIO SPORTIVO

L'ideatore e organizzatore del Premio, Giovanni Di Giorgi:

"Abbiamo centrato l'obiettivo di far diventare Cisterna di Latina la capitale italiana della letteratura sportiva".

Premiare la letteratura sportiva dandole valore, importanza e centralità nel mondo culturale, sono gli obiettivi del Premio Letterario Sportivo Invictus, che dal 2020 ha aperto un punto d'osservazione e di discussione qualificato e credibile sulla capacità di creare identità, rafforzare appartenenze e generare memorie condivise attraverso le storie di sport.

E' la memoria di Marco Pantani raccontata dalla penna del giornalista Davide De Zan a trionfare nella quarta edizione del Premio Letterario Sportivo Invictus, organizzato dalla casa editrice Lab DFG. Il libro vince davanti all'epopea di Bruno Conti, la riscoperta di Vittorio Pozzo, il mito della Coppa Davis e la figura del mental coach.

Questi i verdetti della serata conclusiva del Premio, che si è svolta nel chiostro di Palazzo Caetani, a Cisterna di Latina. Dopo la lettura di oltre un centinaio di opere pubblicate nel 2022, e la presentazione della cinquina finalista, la giuria del Premio è arrivata così al verdetto finale, premiando "Pantani per sempre", di Davide De Zan (Libreria Pienogiorno) che ha raccontato con intensità la tragedia umana e sportiva di Marco Pantani. Al secondo posto, Premio Carta Giovani Nazionale, si è classificato "Un gioco da ragazzi" di Bruno Conti con Giammarco Menga (Rizzoli), al terzo "Vittorio Pozzo - Il padre del calcio italiano" di Dario Ronzulli (Minerva), al quarto "Una squadra" di Domenico Procacci (Fandango Libri) e al quinto "Entra in gioco con la testa" di Nicoletta Romanazzi (Longanesi).

"E' stata una serata emozionante in cui mi sono divertito molto - dice il vincitore De Zan - e ringrazio gli organizzatori della Lab DFG per questo ambito riconoscimento che mi è stato assegnato. Ho saputo dai giurati di un testa a testa fino all'ultimo tra il mio libro e quello di Bruno Conti scritto con Giammarco Menga. Non mi considero uno scrittore, benché sia al quinto libro, ma un mero raccontatore di storie, però la consapevolezza di avere veicolato nel modo giusto la memoria di un ragazzo che non c'è più, come Marco Pantani, mi dà molta soddisfazione".

Soddisfatto dell'edizione 2023 Giovanni Di Giorgi: "Grande soddisfazione per questa edizione che ha visto degli ottimi finalisti. E' stato un successo per la Lab DFG che ha centrato l'obiettivo di far



Il vincitore della quarta edizione del premio invictus Davide De Zan



diventare Cisterna di Latina la capitale italiana della letteratura sportiva. Ora lavoriamo di concerto con le istituzioni e i partner privati alla prossima edizione che presenteremo a Più Libri Più Liberi il 7 dicembre con la novità di una sezione dedicata agli autori stranieri".

Nel corso della serata di gala della cerimonia del Premio Invictus, sono state assegnate anche sei menzioni speciali nella categoria Extra Invictus proposte dai media partner. Premio Corriere dello Sport a "La nostra America" di Antonio Dipollina, premio Tuttosport a "Nel nome di Denis" di Francesco Ceniti, Premio Guerin Sportivo a "L'invincibile estate" di Claudio Donatelli con Annalisa Nicastro, Premio Liberamenti a "Granata rosso e verde" di Paolo Quaregna, Premio Netweek a "Punto e a capo" di Antonio Fantin, Premio Radio Rai1 Sport a "Il grande Guerra" di Claudio Gregori e Marco Pastonesi.

Due le novità della quarta edizione. La prima è stata l'Invictus School, progetto promosso dal Comune di Cisterna di Latina che ha coinvolto gli studenti del Campus dei Licei Massimiliano Ramadù di Cisterna di Latina e Carta Giovani Nazionale. Un'iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale- per incentivare la partecipazione dei giovani ad attività culturali, sportive e ricreative. La seconda è stata l'assegnazione del Premio Atleta Invictus -Poste Italiane- alla campionessa paralimpica Carlotta Gilli, nuotatrice torinese delle Fiamme Oro reduce dai successi e le medaglie ai mondiali di Manchester e al campione mondiale paralimpico di velocità Maxcel Amo Manu, che ai recenti mondiali disputatisi a Parigi ha conquistato la medaglia d'oro nei 100 metri e nei 200 metri, siglando in entrambe le occasioni il record europeo della disciplina. Un premio speciale è stato conferito anche all'atleta paralimpico di Cisterna di Latina Massimo Sapio.

LA GIURIA DEL PREMIO INVICTUS

A scegliere il vincitore della quarta edizione è stata una giuria guidata dal bicampione olimpico Davide Tizzano, dai giornalisti sportivi Elisabetta Caporale, Italo Cucci, Matteo Marani, Sandro Fioravanti, Stefano Bizzotto, Dario Ricci e Xavier Jacobelli, da campioni e dirigenti del mondo sportivo come la Vice Presidente vicaria del CONI Silvia Salis, la Presidente del Vero Volley Monza Alessandra Marzari, la Presidente della commissione nazionale atleti del CONI Raffaella Masciadi, il campione olimpico di pentathlon moderno Daniele Masala, il dirigente FIGC Mauro Grimaldi, la campionessa mondiale di kickboxing Elena Pantaleo, la campionessa di pallamano Cristina Lenardon, il Capo segreteria del Ministro per lo Sport e i Giovani Eliana Ventola, il direttore generale dell'Istituto per il Credito Sportivo Lodovico Mazzolin e il Presidente della Banca Popolare del Lazio Edmondo Maria Capecelatro.

Per informazioni sul Premio Letterario Sportivo Invictus collegati al sito www.premioinvictus.it



Carlotta Gilli, vincitrice premio atleta Invictus 2023